

Botticelli, Papa Telesforo, Cappella Sistina

San Telesforo, ottavo papa, succedette a Sisto I nella sede di Roma e governò 11 anni, 3 mesi e 22 giorni, dal 125 al 136 d.C. Da poco abbiamo celebrato la Messa della notte di Natale e la sua introduzione si deve proprio a papa Telesforo. Di origine greca e nato in Calabria, prima di giungere a Roma era stato anacoreta in Egitto e Palestina. Forse fu tra gli eremiti del Monte Carmelo (l'ordine carmelitano tuttora lo annovera tra i suoi santi). Oltre alla Messa di Mezzanotte pare abbia istituito anche le altre due liturgie del Natale (all'aurora e all'ora terza), raccomandato l'osservanza del digiuno quaresimale e partecipato alla disputa d'Oriente sulla data di Pasqua. Non si conosce nulla del suo pontificato, tuttavia le poche notizie, prive di fondamento storico, ci vengono tramandate dal *Liber Pontificalis* vol. I, 129 secondo cui Telesforo istituì il digiuno quaresimale e l'introduzione delle tre Messe notturne di Natale con il canto del "Gloria in excelsis Deo". Nel dare la serie dei primi papi, sant'Ireneo asserisce nella sua nota opera *Adversus haereses* che Telesforo subì un 'glorioso martirio', affermazione ripetuta e confermata da Eusebio nella sua *Historia ecclesiastica* V, 6,4. Morto a Roma, fu sepolto presso la tomba di San Pietro in Vaticano. Il

Martirologio Romano
e il
Messale
lo commemorano il 2 gennaio. Una sua immagine si trova nella Cappella Sistina in Vaticano, dipinta nella cosiddetta Cerchia di Sandro Filipepi detto Botticelli.

estratto da: http://www.santiebeati.it

da Centro Cultura Popolare